

FONDAZIONE DI STUDI TONIOLIANI

NEWSLETTER

Bollettino di informazione della Fondazione di Studi Tonioliani, Anno IV, n. 1 2011
Presidente del Collegio di indirizzo della Fondazione S.Em. Card. ANGELO SCOLA

“NON È UN BUON ECONOMISTA CHI È SOLO UN ECONOMISTA”

~□~

**UNA TAVOLA ROTONDA PER LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME DELL'OPERA
OMNIA DI GIUSEPPE TONIOLO, *CAPITALISMO E SOCIALISMO***

~□~

**C'E' UNA SCUOLA ECONOMICO-SOCIALE CATTOLICA ITALIANA
DA TONIOLO A STURZO, FANFANI, VITO, MENEGAZZI E ALTRI**

~□~

**ETTORE GOTTI TEDESCHI NEL COMITATO SCIENTIFICO DELLA FONDAZIONE E
DELLA RIVISTA "STUDI ECONOMICI E SOCIALI"**

~□~

**IL MINISTRO LORENZO ORNAGHI NOMINATO PRESIDENTE DEL COMITATO
SCIENTIFICO DELLA FONDAZIONE**

~□~

**UN REDATTORE DELL'OSSERVATORE ROMANO
NEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA FONDAZIONE**



Giuseppe Toniolo (1845 – 1918)

Sede di Pisa, Via Pratale 64/A, 56127 – Sede di Verona, Lungadige Porta Vittoria, 41, 37129
Sede di Milano, Via S. Sisto n.3, 20123 – Sede di Roma, Via Po, 152, 00198
Sede di Venezia, Castello 6392, 30122 – email: fondazione@giuseppetoniolo.com; fax 050.571198

www.giuseppetoniolo.com

“NON È UN BUON ECONOMISTA CHI È SOLO UN ECONOMISTA”

L'attività della Fondazione

Venerdì 2 dicembre prossimo avrà luogo una tavola rotonda nella quale sarà presentato il volume dell'Opera Omnia di Giuseppe Toniolo, *Capitalismo e socialismo*, ristampato perché ormai introvabile, a cura della Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani.

Questa Fondazione è sorta per approfondire e diffondere la conoscenza del pensiero e dell'opera di Toniolo e si prefigge altresì di analizzare il contributo di altri autori cattolici e delle encicliche papali in materia socio-economica in un più ampio progetto di approfondimento della Dottrina Sociale della Chiesa. È organizzata su base decentrata, ha sede a Pisa e nelle varie Regioni italiane esistono sedi con referenti che curano specificatamente l'attività della Fondazione, provvedendo ad organizzare sul posto le varie iniziative. Nel sito www.giuseppetoniolo.com è rilevabile la struttura della Fondazione che è presieduta da Romano Molesti, professore di storia del pensiero economico dell'Università di Verona; presidente del Consiglio di indirizzo S.Em. card. Angelo Scola, arcivescovo di Milano, quello del Comitato scientifico è Lorenzo Ornaghi, Rettore dell'Università Cattolica di Milano.

Trimestralmente vengono pubblicate tre riviste: “Studi economici e sociali”, “Il pensiero economico moderno” e “Nuova economia e storia” che trattano in ogni numero argomenti relativi alla vita e all'opera di Toniolo e di altri economisti cattolici ed affrontano in modo interdisciplinare temi di carattere economico-sociale, anche con taglio storico.

Giuseppe Toniolo, nato a Treviso nel 1845 e morto a Pisa nel 1918, vinse la cattedra di Economia politica dell'Università di Modena nel 1878. L'anno successivo fu nominato professore di economia politica nell'Università di Pisa dove insegnò per 40 anni, fino alla morte.

Una delle caratteristiche che si osservano nel pensiero del Toniolo è quella di un virile ottimismo, di una fiducia piena nella forza vivificatrice della religione, una volta che questa avesse potuto permeare dei suoi principi ispiratori le strutture sociali. Inoltre, è da sottolineare il carattere unitario della trattazione tonioliana. Toniolo non è solo un economista e, quindi, le sue opere non sono fredde esposizioni di mera analisi economica, bensì presentano ampi collegamenti con la storia, la sociologia, la filosofia, la religione ecc. Il tutto fuso, quasi unificato, nella delineazione di quella egli concepiva come la dottrina generale dell'incivilimento, secondo la sua profonda convinzione che la società si rigenera ove segua i principi dell'etica sociale cristiana e decade quando se ne allontani. Concetti, questi, che affiorano sempre, anche quando tratta questioni che potrebbero lasciare spazio

a considerazioni tecniche, come i problemi del credito, del lavoro, dei contratti collettivi e così via.

Toniolo e la Dottrina Sociale della Chiesa

Rivendicando il primato della dottrina sociale della Chiesa e l'impegno sollecito, da essa sempre dimostrato a favore delle classi più umili, il Toniolo non si stanca di combattere, in tutte le sue manifestazioni, il laicismo, anche allora tanto diffuso e da lui giudicato una triste espressione del proposito di escludere la religione dalla convivenza civile, riducendola a un mero atto interno individuale. Il quale laicismo, sviluppatosi con la propaganda dell'Enciclopedia, con il culto della Dea Ragione, con le violenze del terrore, dietro le armi e le riforme napoleoniche, si confonde col razionalismo protestante di Germania e Gran Bretagna e prende piede con il liberalismo dottrinale, sviluppatosi per larga parte dell'Ottocento in Europa e in America.

Le considerazioni di ordine storico e sociologico che il Toniolo svolge riguardo alla virtù vivificatrice della religione e dell'etica cristiana anche sul piano sociale, trovano un efficace riscontro nella trattazione dei rapporti tra fede e scienza.

La tesi di fondo, che Toniolo sviluppa a questo riguardo, è che la religione, lungi dal rappresentare un ostacolo al progredire della scienza, ne costituisce una molla efficace di sviluppo. Si tratta di concetti che sono efficacemente illustrati nel saggio *I doveri degli studiosi cattolici*, pubblicato nella raccolta antologica edita a cura della stessa Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani nel 2009 dal titolo “I fondamenti della società cristiana”.

Non dobbiamo però credere che l'importanza che Toniolo attribuisce ai principi generali esaurisca tutti i suoi interessi, che invece spaziano in molteplici direzioni e che giungono a comprendere anche la sfera eminentemente pratica. Infatti, dai principi generali, sa scendere anche alle applicazioni pratiche, come dimostrano vari suoi saggi, che si possono definire di politica economica, in cui egli impegna le sue risorse e il suo talento non meno di quanto egli aveva fatto nelle trattazioni più squisitamente teoriche.

Per renderci pienamente conto di ciò basti pensare alla cura e all'interesse con cui egli affronta certi problemi, come quello del lavoro e in particolare quello della remunerazione dei lavoratori e dei modi per migliorarla. Il modo con cui egli tratta l'argomento è tutt'altro che improntato a meri criteri aziendalistici e economicistici. Infatti, non si stanca mai di considerare il lavoratore come un essere dotato di dignità morale e non un mero strumento della produzione, da riguardare alla sorta di un macchinario.

La fecondità del messaggio cristiano

La posizione di Toniolo è estremamente chiara. È dal messaggio della Chiesa che potrà derivare il riscatto dell'umanità anche per quanto riguarda i problemi del mondo. La rigenerazione delle strutture sociali non potrà che derivare dall'accoglienza del messaggio cristiano, il quale pervaderà uomini e cose, sollevando ancora una volta le sorti dell'umanità.

Tutto ciò, mentre spiega il successo che incontrò nel mondo cattolico, contribuisce anche a farci comprendere l'indifferenza e talvolta l'ostilità con cui la sua opera fu accolta in ambito accademico. Abituati ad un esame freddo e distaccato dei fatti e delle teorie, molti dei colleghi del Toniolo rimanevano interdetti dal suo modo appassionato di affrontare i vari problemi economico-sociali con ampi riferimenti storici che, nelle sue intenzioni, avrebbero dovuto servire ad avvalorare le tesi che egli andava esponendo.

Soprattutto, in un ambiente permeato di laicismo e di positivismo, suscitò sorpresa il fatto che il Toniolo, quasi in ogni pagina delle sue opere, si proponesse di dimostrare, alla luce di fatti e teorie, il carattere salvifico e rigeneratore della religione cattolica, oltre che nelle sue formulazioni dottrinali anche nelle sue applicazioni pratiche, quali si erano realizzate nell'epoca passata, specie nel periodo medioevale. In questo senso vanno capiti i continui riferimenti storici che compaiono negli scritti tonioliani. Non si tratta affatto di sfoggio di erudizione o di un mero vezzo. Al contrario i ricorrenti richiami alla storia rispondono ad un'esigenza ben precisa, quella cioè di avvalorare le tesi che a lui stavano particolarmente a cuore. Una prova di ciò è data dal fatto che egli dedica quasi un decennio della sua vita allo studio della storia economica medioevale, un periodo in cui si registra il massimo splendore della concezione cristiana della vita e della società. L'eccezionalità della potenza economica della Firenze medioevale viene da lui fatta risalire all'accoglimento, da parte del Comune fioren-

tino, dei principi sociali scaturenti dal messaggio cristiano, in un periodo in cui gli ideali di vita ispirati dal cristianesimo si mantennero ai livelli più alti.

Un certo atteggiarsi solenne della pagina tonioliana si spiega dunque con certe esigenze che egli credeva di soddisfare meglio innalzando per così dire il tono della sua esposizione anziché mantenere un linguaggio pacato e analitico.

Ettore Gotti Tedeschi nella sua introduzione al volume, ricorda che Giuseppe Toniolo, oltre che uomo di grande fede, fu uomo di studio, di organizzazione e di idee innovative. Ben sapendo che azioni forti vogliono idee forti e formazione, rilancia gli studi Neotomistici nelle università. Sapendo che per agire sono necessari strumenti idonei, fonda e avvia strutture per creare banche agricole, credito cooperativo, progetta corporazioni antistataliste (come fece anche don Sturzo). Conscio che le idee innovative devono esser "al pari con i tempi", per risolvere la questione sociale, riformula i principi della dottrina sociale della Chiesa. Lo fa chiarendo che l'economia è un mezzo. Che è etico il comportamento dell'uomo, non il mezzo. Che il senso dell'economia sta nella ricerca del bene comune. Che ogni decisione economica si fonda su principi morali e provoca effetti morali. E conclude: «Ci si può santificare nella vita quotidiana senza fuggire dal mondo, ma persino vivendolo intensamente e concorrendo a migliorarlo, migliorando sé stessi e gli altri. Soprattutto in attività di cui oggi tanto si diffida: l'economia, la finanza, la politica».

Collaborò alla stesura della *Rerum Novarum* di Leone XIII. Taluno lo ritiene ispiratore della *Quadragesimo anno* di Pio XI.

Venerdì 14 gennaio 2011 Papa Benedetto XVI ha firmato il decreto riguardante un miracolo attribuito alla intercessione del Venerabile Servo di Dio Giuseppe Toniolo, ultimo passaggio per la beatificazione, il cui rito avrà luogo a Roma il 29 aprile 2012.

UNA TAVOLA ROTONDA PER LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME DELL'OPERA OMNIA DI GIUSEPPE TONIOLO, *CAPITALISMO E SOCIALISMO*

Giuseppe Toniolo è un autore da riscoprire in tutta la sua complessità e molteplicità di spunti utili soprattutto per affrontare i tanti problemi di oggi. Per questo motivo la Fondazione di Studi Tonioliani e la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, hanno organizzato il 2 dicembre 2011 alle ore 17,30 la tavola rotonda "Non è un buon economista chi è solo un economista", per la presentazione del volume dell'Opera Omnia di Giuseppe Toniolo, *Capitalismo e Socialismo*.

Parteciperanno Alfredo Mantovano, Sottosegretario del Ministero dell'Interno, Ettore Gotti Tede-

schi, Presidente I.O.R., Lorenzo Ornaghi, Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Mons. Antonio Lanfranchi, Arcivescovo di Modena e Nonantola, Mons. Gianni Ambrosio, Vescovo di Piacenza-Bobbio, Rolando Pini, Professore Ordinario presso Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Romano Molesti, Presidente Fondazione Nazionale Studi Tonioliani. Coordinerà il giornalista Edoardo De Biasi, Vice Direttore Il Sole 24 Ore.

L'evento si terrà nel Forum Guido Monzani, Sala Bassoli a Modena, in Via Aristotele, 33, l'ingresso è libero.

C'È UNA SCUOLA ECONOMICO-SOCIALE CATTOLICA ITALIANA

DA TONIOLO A STURZO, FANFANI, VITO, MENEGAZZI E ALTRI

RISTAMPATO UN VOLUME DELLE OPERE DEL TONIOLO
CON PREFAZIONE DI ETTORE GOTTI TEDESCHI

Toniolo e la Scuola Sociale Cattolica Italiana

Per i cattolici è venuta l'ora di scrollarsi di dosso un certo complesso di inferiorità che molti di loro sembrano nutrire riguardo a varie ideologie, che peraltro sono state condannate dalla Storia o hanno fatto e continuano a fare danni al tessuto economico sociale.

Occorre prendere coscienza del fatto che, nel campo economico sociale, esiste tutto un filone di pensiero, che parte da Giuseppe Toniolo e che, passando, tra gli altri, da Luigi Sturzo, Amintore Fanfani, Francesco Vito, Iginio Giordani, Gino Barbieri, Guido Menegazzi, giunge su su fino agli studiosi più recenti, da Alberto Quadro Curzio a Filippo Ortaggi e altri. Si tratta di economisti, sociologi, storici che, a vario titolo, hanno dato notevoli contributi nelle loro discipline, nell'ambito del filone generale del pensiero sociale cattolico.

Per quanto riguarda Giuseppe Toniolo, che molti considerano il maggior economista e sociologo cattolico, si ripete spesso che egli non ebbe allievi diretti e questo è vero se si affronta l'argomento da un punto di vista strettamente accademico. Il giudizio risulta però ben diverso se si considera l'influenza, diretta e indiretta, che il Toniolo esercitò sugli economisti e sociologi successivi. Basti pensare, nel filone della tradizione tonioliana, ai grandi contributi che, sul piano teorico e su quello della politica economica, dette Francesco Vito, per anni Rettore dell'Università Cattolica di Milano, che, tra l'altro rafforzò la tesi che la scienza economica non può prescindere dai giudizi di valore. Non esiste una scienza economica neutrale ed anche coloro che pongono al centro del loro sistema il mercato e l'*homo oeconomicus* finiscono, in definitiva per accogliere una ben determinata scala di valori. Dopo la morte del Toniolo, avvenuta nel 1918, nell'immediato non apparvero continuatori del suo pensiero ma, poco dopo, a partire dagli anni Trenta del secolo scorso, alcuni autori cattolici ne raccolsero il testimone, portando grandi contributi all'elaborazione e allo sviluppo del pensiero sociale cattolico. Si tratta dell'opera di grandi economisti, come il succitato Francesco Vito, e di Guido Menegazzi che, a Pisa, a partire dagli anni Cinquanta del Novecento, ricoprì la cattedra che fu già di Giuseppe Toniolo.

Nello stesso filone del pensiero del Toniolo si colloca un altro cattedratico italiano, Aldo Adolfo

Crosara, per lunghi anni ordinario di Storia delle dottrine economiche nell'Università di Perugia, la cui opera, come già era avvenuto per il Toniolo, si inquadra chiaramente alla tradizione tomistica. Su questi autori e su altri, che fanno parte di quella che potremmo definire la Scuola economico-sociale cattolica, non mancheremo di tornare su questa rivista, mentre la Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani, porterà avanti le ricerche sul Toniolo e su coloro che, dopo di lui, hanno dato contributi al pensiero sociale cattolico.

Il contributo di Giuseppe Toniolo

Giuseppe Toniolo (1845-1918), uno dei maggiori economisti e sociologi cattolici italiani, negli anni a cavallo dell'Ottocento Novecento insegnò nell'Università di Pisa per quarant'anni, dando inizio a una corrente di pensiero, tutta basata sui principi dell'etica sociale cristiana.

Il contributo di tale autore risulta interessante non solo da un punto di vista storico in quanto si riferisce a uno dei massimi rappresentanti della cultura sociale cattolica tra Ottocento e Novecento, ma anche perché offre notevoli spunti per l'interpretazione della realtà contemporanea

Fautore della tesi che i valori spirituali mostrano tutta la loro fecondità non solo nell'ambito della persona singola ma risultano altresì di grande efficacia per quanto riguarda la vita della società, il Toniolo delineò un sistema vasto e articolato, che specie per quanto riguarda la metodologia economica, dette risultati di notevole importanza.

Vi sono vari filoni nell'opera del Nostro, che denotano un carattere di attualità e che possono offrire elementi utili per la soluzione di alcuni dei problemi sociali che sono oggi sul tappeto. Si pensi ai temi della democrazia organica, delle rappresentanze parlamentari, del partecipazionismo, della cooperazione, dei rapporti internazionali. Interessanti e anche oggi di attualità le osservazioni che l'Autore compie riguardo alle disfunzioni del parlamentarismo, ove questo sia basato sul mero aspetto dell'equilibrio formale di maggioranze numeriche, senza che si tenga sufficientemente conto degli elementi sostanziali di una democrazia partecipata, espressa anche con adeguate rappresentanze di categorie.

Tutti argomenti che sono affrontati dal Toniolo

in pagine dense, che rivestono notevole interesse e che indicano, in ogni caso, linee precise d'orientamento per coloro che si propongono di affrontare le problematiche economico-sociali contemporanee alla luce dei principi dell'etica sociale cristiana.

Toniolo, come ben mette in evidenza Ettore Gotti Tedeschi nella sua puntuale e interessante prefazione al recentissimo volume tonioliano *Capitalismo e socialismo*, fu uno dei pochi coraggiosi che non temette il clima anticlericale del tempo e non arretrò mai di fronte al laicismo e al positivismo imperanti. Rilanciò gli studi tomistici nelle Università e formulò tutto un sistema di pensiero saldamente ancorato ai principi dell'etica sociale cristiana, che egli contribuì a delineare e a precisare. Sapendo che per agire sono necessari strumenti idonei, fonda e avvia strutture per creare banche agricole, credito cooperativo, progetta corporazioni antistataliste (come fece anche don Sturzo).

In definitiva Toniolo contribuisce alla creazione di un sistema, che risulterà fecondo di concrete iniziative.

Romano Molesti

Romano Molesti è prof. di Storia del pensiero economico nell'Università di Verona e Presidente della Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani.

**ETTORE GOTTI TEDESCHI
NEL COMITATO SCIENTIFICO DELLA
FONDAZIONE E DELLA RIVISTA
"STUDI ECONOMICI E SOCIALI"**

Il prof. Ettore Gotti Tedeschi, Presidente dello IOR e del Banco di Santander, è stato nominato membro del Comitato scientifico della Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani. Di detto Comitato fanno parte illustri rappresentanti della cultura economico-sociale cattolica italiana.

Il prof. Gotti Tedeschi è altresì entrato a far parte del Comitato scientifico della rivista ufficiale della Fondazione Tonioliana "Studi economici e sociali". Tale rivista si pubblica da 46 anni ed ha raggiunto larga diffusione nelle varie regioni italiane. È stato nominato nel 2009 presidente dello IOR, l'Istituto per le Opere di Religione.

Si deve al prof. Gotti Tedeschi l'Introduzione al primo volume dell'Opera Omnia di Giuseppe Toniolo, dal titolo *Capitalismo e socialismo*, che sarà presentata a Modena il prossimo 2 dicembre nel corso di una Tavola Rotonda cui parteciperanno illustri relatori.

**IL MINISTRO LORENZO ORNAGHI
NOMINATO PRESIDENTE
DEL COMITATO SCIENTIFICO
DELLA FONDAZIONE**

Il prof. Lorenzo Ornaghi, Ministro per i Beni Culturali, già Rettore dell'Università Cattolica di Milano, è stato nominato presidente del Comitato Scientifico della Fondazione di Studi Tonioliani.

Nato nel 1949, Lorenzo Ornaghi si è laureato in Scienze Politiche nel 1972. Ha insegnato nelle Università di Teramo e nella Cattolica di Milano dove ha ricoperto, tra l'altro, l'incarico di Pro-Rettore prima di essere eletto Rettore nel 2002. È direttore della rivista "Vita e pensiero" e direttore dell'Alta scuola di Economia e Relazioni Industriali.

Il prof. Ornaghi ha sempre mostrato interesse per l'attività della nostra Fondazione, anche in considerazione del fatto che alla base della nascita dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sta la realizzazione degli ideali tonioliani, ne è una prova che l'ente fondatore e garante dei fini istituzionali di questa università è intitolato proprio a Toniolo.

**UN REDATTORE
DELL'OSSERVATORE ROMANO
NEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DELLA FONDAZIONE**

La dottoressa Silvia Guidi, redattore del quotidiano della Santa Sede, l'Osservatore Romano, è entrata recentemente a far parte del Consiglio di Presidenza della Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani.

La notizia è stata data nel corso di una riunione del Consiglio della Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani, che si è svolta martedì 22 marzo a Pisa. Il Consulente ecclesiastico della Fondazione, Mons. Danilo D'Angiolo, ha comunicato ai presenti la notizia, compiacendosi del fatto che la Fondazione possa contare su persone qualificate come la dottoressa Guidi, in grado di offrire un contributo di rilievo alle varie attività.

Il prof. Romano Molesti, Presidente della Fondazione, ha comunicato che la dottoressa Guidi, dopo la firma, nel gennaio scorso, del decreto di beatificazione di Giuseppe Toniolo da parte di Papa Benedetto XVI, sta lavorando alla stesura di un testo teatrale sulla vita del Toniolo, che illustrerà vari aspetti della vita e dell'opera del grande economista e sociologo cattolico, che insegnò per quarant'anni nell'Università di Pisa.

AD ASSISI IL MUSEO DEL CINEMA RELIGIOSO

Per iniziativa della prof.ssa Catia Eliana Gentilucci della Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani è stato costituito ad Assisi il Museo Nazionale del Cinema religioso, che raccoglie pellicole che trattano temi di rilevante interesse religioso ed esistenziale. Da segnalare l'informatizzazione elettronica mediante cui si potranno individuare i film di rilevante interesse e la loro reperibilità in Italia e all'estero.

PERCORSI ALTERNATIVI DI CRESCITA ETICA: SEMINARI DELLA FONDAZIONE IN UMBRIA

La memoria delle società contemporanee troppo spesso dimentica che il sistema economico è uno strumento a disposizione della società, quindi dell'uomo, per il miglioramento delle sue condizioni di vita. Al contrario, fin da Adam Smith, padre fondatore dell'Economia Politica, vari autori hanno tentato di spiegare il capitalismo giustificandone le sue storture sociali, tra cui povertà e iniquo sfruttamento delle risorse naturali. Ancora oggi, si declinano i termini "crescita economica" e "benessere", non solo come soluzioni alla attuale crisi, ma come obiettivi sociali, intrisi di elementi valoriali, cui politica e società civile devono tendere. Non è così.

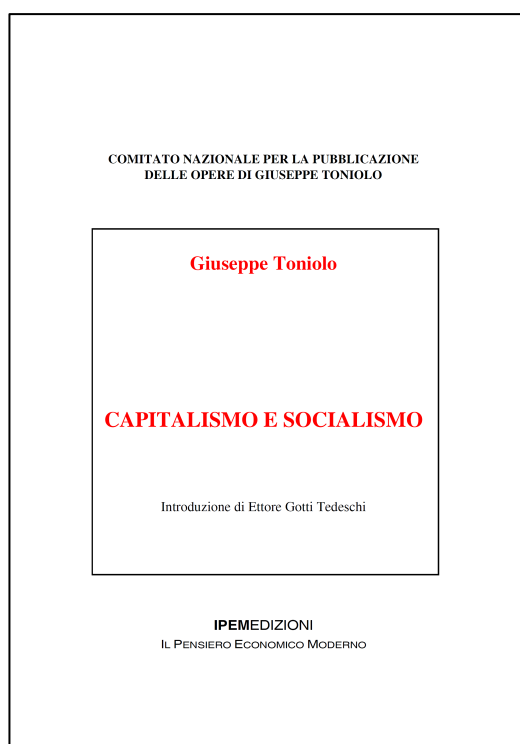
Partendo da questo presupposto, la Fondazione

Studi Tonioliani dell'Umbria guidata dalla prof.ssa Catia Eliana Gentilucci, assieme all'Ompsi-Osservatorio per il monitoraggio della pace e della sicurezza territoriale, propone un ciclo seminariale itinerante su Percorsi Alternativi di Crescita Etica della filosofia francescana.

I temi che saranno affrontati nelle 10 tavole rotonde sono i seguenti: La carità della filosofia francescana nel XXI secolo La scienza al servizio dell'uomo, ma senza dimenticare l'uomo, Etica e valori civili nelle prediche francescane: spunti per costruire un mondo migliore, Il cantico delle creature: primo trattato di Crescita Solidale e Sostenibile, La vita di Francesco di Assisi interpretata da Giotto, Laicità e sacralità delle idee francescane. Quale insegnamento?, La società armoniosa di Francesco di Assisi, Vie francescane dello sviluppo cinese, L'economia Civile nel XXI secolo, Il capitalismo francescano come P.A.C.E. Per informazioni Segreteria dell'OmpSi: info@ompsi.org.

POTENZIAMENTO DEI DIPARTIMENTI E DELLE SEDI PERIFERICHE

Continua il potenziamento dei Dipartimenti e delle sedi periferiche all'interno della struttura della Fondazione. Il Responsabile dott. Sergio Bindi sta continuando nell'opera di organizzazione dei vari settori in cui si articola la Fondazione con la nomina di esperti nei vari campi: dipartimento educazione, etica e società, problemi europei, mondo del lavoro ecc.



Giuseppe Toniolo

CAPITALISMO E SOCIALISMO

Raccolta antologica

Fondazione di Studi Tonioliani

Comitato nazionale
per la pubblicazione delle opere
di Giuseppe Toniolo

**Introduzione di
Ettore Gotti Tedeschi**

Un libro di 449 pagine.

IPEMEDIZIONI

Casella postale 220 56100 Pisa

SEDI PERIFERICHE DELLA FONDAZIONE DI STUDI TONIOLIANI E RELATIVI RESPONSABILI

ASSISI, prof.ssa **Catia Eliana Gentilucci**, ce@gentilucci.info – **BARI**, prof. **Giuseppe De Gennaro**, Via N. Palummo, 8 70056, Molfetta, Bari – **BOLOGNA**, avv. **Federico Bendinelli**, fedbendi@tin.it; prof. **Luigi Pucci**, Facoltà di Scienze Politiche, Piazza Scaravilli, Bologna – **CALABRIA**, dott. **Bruno Latella**, b.latella@unimpresa.org – **CAMPANIA**, avv. **Nicola Squitieri**, n.squitieri@virgilio.it – **FIRENZE**, prof. **Piero Roggi**, piero.roggi@unifi.it; – avv. **Michele Sanfilippo**, sanfi@inwind.it – **FROSINONE**, **Sergio Protopapa**, proto.s@libero.it – **LOMBARDIA**, dott.ssa **Genina Iacobone**, cesil@cesil.com – **MILANO**, prof. **Aldo Carera**, aldo.carera@unicatt.it – **MODENA**, dott. **Paolo Roli**, paolo.roli2@gmail.com – **NAPOLI**, prof. **Francesco Balletta**, francesco.balletta@unina.it; **Antonino Di Stefano**, a.distr@alice.it – **PIEMONTE**, dott. **David Emanuele Ruffino**, emanueledavide.ruffino@unito.it – **PALERMO**, prof.ssa **Anna Li Donni**, alidonni@mail.unipa.it – **PERUGIA**, dott. **Vittorio Campetti**, v.campetti@libero.it – **PISA**, mons. **Danilo D'Angiolo**, consulente ecclesiastico diocesano, danilodangiolo@hotmail.com; prof. **Romano Molesti**, aneat@libero.it – **RIETI**, **Tito Cheli**, tito.cheli@tin.it – **ROMA**, dott. **Sergio Bindi**, sergiobindi@comunitassociazione.191.it; dott. **Fausto Fasciani**, f_fasciani@hotmail.com – **SARDEGNA**, **Marcello Orru**, marcello-orrut@tiscali.it – **TARANTO**, arch. **Terenzio Lo Martire**, lomaterenz@iol.it – **TORRE DEL GRECO** e **AREA VESUVIANA**, **Franco Manca**, , francomanca@alice.it – **TRENTINO ALTO ADIGE**, dott. **Fabio Rella** – **TREVISO**, prof. **Gregorio Paone**, gregorio.paone@istruzione.it; dott. **Andrea Piovesan** – **VENEZIA**, prof. **Danilo Bano**, bano@unive.it; dott. **Luca Sandonà**, sandona.dsp@marcianum.it **VERONA**, prof. **Giuseppe Ceriani**, Giuseppe.cerini@univr.it – **VICENZA**, dott. ric. **Stefano Zamberlan**, stefano.zamberlan@univr.it

RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI

AFFARI EUROPEI **Francesco Manca**, francomanca@alice.it – **ASSICURAZIONI E ATTIVITÀ BANCARIE** dott. **Paolo Paganotto** – **CINEMA** dott. **Marco Ugolini** – **COMMERCIO** dott. **Bruno Latella**, b.latella@unimpresa.org – **COMUNICAZIONE** **Elisabetta La Scala**, e.lascala@gmail.com – **ECONOMIA DEI SERVIZI** dott. **David Emanuele Ruffino**, emanueledavide.ruffino@unito.it – **ECONOMIA E FINANZA** dott. **Giorgio Viva**, vivagiorgio@hotmail.com – **EDITORIA** on. **Antonio Falconio**, antoniofalconio@ladiscussione.com – **ENERGIA** **Nicola Loparco**, loparco.nicola@grupprocie.it – **ENTI LOCALI** dott. **Marcello Orru**, marcello-orrut@tiscali.it – **GIOVANI** dott. **Marco Giorgetti**, mmarcogi12000@yahoo.it – **INDUSTRIA INTERNAZIONALE E SEZIONE PERÙ** dott. **Filippo Statuti**, filippostatuti@libero.it – **LETTERATURA** dott. **Luca Loparco**, loparco.nicola@grupprocie.it – **LIBERE PROFESSIONI** dott. **Roberto Calisse** – **RADIO E TELEVISIONE** **Francesco Travaglini**, f.trvaglini@rai.it – **RAPPORTI CON IL MONDO CATTOLICO ROMANO** avv. **Fausto Fasciani**, f.fasciani@hotmail.com – **RIFORME ISTITUZIONALI** avv. **Michele Sanfilippo**, sanfi@inwind.it – dott.ssa **Genina Iacobone**, cesil@cesil.com – **SPETTACOLO** **Sergio Cetrangolo**, sergioce@libero.it – **SOCIOLOGIA RURALE** dott. **Fabio Rella** – **TRADIZIONI STORICHE** duca **Maria Mariano**, info@ducamariano.it – **TRASPORTI** – avv. **Federico Bendinelli**, fedbendi@tin.it – **TURISMO** **Ester Capuano**, ester.capuano@virgilio.it – **URBANISTICA** arch. **Terenzio Lo Martire**, lomaterenz@iol.it

Studi economici e sociali

Rivista di vita economica e sociale
della Fondazione
di Studi Tonioliani

Redazione di Pisa
Centro Studi "G. Toniolo",
Via Pratale, 64/A, 56100 Pisa.

Redazione di Verona
Cattedra di Storia del pensiero economico
Università degli Studi di Verona
Via Lungadige Porta Vittoria, 41, 37100 Verona.

Studi economici e sociali

Rivista di vita economica - Centro Studi "G. Toniolo"
Anno di fondazione 1966

IL XXXIX ANNO DELLA RIVISTA "STUDI ECONOMICI E SOCIALI"

In questo fascicolo, tra gli altri:

R. MOLESTI, Una Fondazione nazionale di studi tonioliani
per la dottrina sociale cattolica

A. SPICCIANI, Toniolo per un diritto del lavoro

V. CACICI - M. GUERRIERO, L'attività dei centri territoriali per gli adulti

S. ZAMBERLAN, La responsabilità dell'impresa e quella del consumatore

COMITATO SCIENTIFICO

Mario Arelli rettore dell'Univ. LUISS di Roma	Siro Lombardini prof. ord. nell'Univ. di Torino
Giuseppe Gaburro prof. ord. nell'Univ. di Verona	Giovanni Padroni prof. ord. nell'Univ. di Pisa
Giancarlo Mazzocchi prof. ord. nell'Univ. Cattolica di Milano	Giannino Parravicini prof. ord. nell'Univ. di Roma
Sergio Zaminelli rettore dell'Univ. Cattolica di Milano	

Anno XLI Ottobre-Dicembre 2006 Fasc. IV

PISA - Piazza Giuseppe Toniolo, 2

Condizioni di abbonamento annuale
Euro 46 sul conto corrente n. 13420567 Intestato a "Studi economici e sociali",
Piazza G. Toniolo, 2, 56100 Pisa.

FONDAZIONE DI STUDI TONIOLIANI

Centro di approfondimento della Dottrina sociale della Chiesa

COLLEGIO DI INDIRIZZO

PRESIDENTE: S.Em. Card. **Angelo Scola**, Arcivescovo di Milano;
S.E. Mons. **Gianni Ambrosio**, Vescovo di Piacenza;
S.E. Mons. **Giovanni Paolo Benotto**, Arcivescovo Pisa;
S.E. Mons. **Cesare Nosiglia**, Arcivescovo di Torino;
S.E. Mons. **Corrado Pizziolo**, Vescovo di Vittorio Veneto;
S.E. Mons. **Domenico Sorrentino**, Vescovo di Assisi;
S.E. Mons. **Giuseppe Zenti**, Vescovo di Verona.

Componenti esteri

S.Em. Card. **Carlos Amigo Vallejo**, Arcivescovo di Siviglia
S.Em. Card. **Antonio María Rouco Varela**, Arcivescovo di Madrid

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

prof. **ROMANO MOLESTI**

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

dott. **PAOLO ROLI**, prof. **GIOVANNI PADRONI**, mons. **DANILO D'ANGIOLO**

SEGRETERIO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA dott. ric. **STEFANO ZAMBERLAN**

RESPONSABILE DEI DIPARTIMENTI E DELLA STRUTTURA TERRITORIALE dott. **SERGIO BINDI**

SEGRETARIO GENERALE dott.ssa **SILVIA GUIDI**

COMITATO SCIENTIFICO

PRESIDENTE: **Lorenzo Ornaghi**, Rettore dell'Univ. Cattolica di Milano; **Ettore Gotti Tedeschi**, Presidente dello IOR; **Francesco Balletta**, prof. ord. nell'Univ. di Napoli Federico II; **Daniilo Bano**, prof. ass. nell'Univ. Ca' Foscari di Venezia; **Piero Bini**, prof. ord. nell'Univ. di Roma 3; **Vittorio Bonuzzi**, prof. ass. nell'Univ. di Verona; **Aldo Carera**, prof. ord. nell'Univ. Cattolica di Milano; **Giuseppe Ceriani**, prof. ord. nell'Univ. di Verona; **Alberto Cova**, prof. ord. nell'Univ. Cattolica di Milano; **Giuseppe De Gennaro**, prof. ord. nell'Univ. di Bari; **Anna Dell'Orefice**, prof. ord. nell'Univ. di Napoli Federico II; **Antonio M. Fusco**, prof. ord. nell'Univ. di Napoli Federico II; **Anna Li Donni**, prof. ord. nell'Univ. di Palermo; **Siro Lombardini**, prof. ord. nell'Univ. di Torino; **Ferruccio Marzano**, prof. ord. nell'Univ. di Roma La Sapienza; **Romano Molesti**, prof. ord. nell'Univ. di Verona; **Giovanni Padroni**, prof. ord. nell'Univ. di Pisa; **Daniela Parisi**, prof. ord. nell'Univ. Cattolica di Milano; **Alberto Quadrio Curzio**, prof. ord. nell'Univ. Cattolica di Milano; **Piero Roggi**, prof. ord. nell'Univ. di Firenze; **Giovanni Tondini**, prof. ord. nell'Univ. di Verona; **Giovanni Zalin**, prof. ord. nell'Univ. di Verona.

ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione si propone di contribuire all'approfondimento e alla diffusione del pensiero di Giuseppe Toniolo e di altri pensatori cattolici, mediante idonee iniziative:

- **incontri, conferenze, convegni, summer school;**
- **pubblicazione delle opere di Toniolo;**
- **reperimento e pubblicazione di inediti tonioliani;**
- **ricerche storiche e di attualizzazione del contributo di pensatori cattolici;**
- **pubblicazione delle riviste "Studi Economici e Sociali", organo ufficiale della Fondazione, "Il Pensiero Economico Moderno" e "Nuova Economia e Storia";**
- **studio e illustrazione dei messaggi pontifici in campo sociale ed economico.**

«Fondazione di Studi Tonioliani Newsletter»

Direttore: **Romano Molesti**

Redazione: **Stefano Zamberlan**

www.giuseppetoniolo.com